



R

# L'Unità



ANNO 75. N. 187 SPED. IN ABB. POST. 45% ART.2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Giornale fondato da Antonio Gramsci

MERCOLEDÌ 12 AGOSTO 1998 - L. 1.700 ARR. L. 3.400

Napolitano: 500 già identificati, pronti a partire

## La rivolta a Trapani non ferma i rimpatri Il governo: inutili allarmismi



BELLINI FIERRO FIORINI

ALLE PAGINE 8 e 9

Prima della perquisizione del suo ufficio alla Pretura di Cagliari il magistrato si è chiuso dentro e si è sparato in bocca

## Morte di un giudice indagato

Lombardini si uccide dopo l'interrogatorio di Caselli: era inquisito per il sequestro Melis  
Il procuratore di Palermo: è stata un'istruttoria serena. Grauso: sono sporchi assassini

CAGLIARI. Un burrascoso interrogatorio, battaglia aspra tra l'avvocato difensore del pm Luigi Lombardini e il procuratore di Palermo Caselli che indaga per competenza; poi - dopo aver negato ogni addebito e aver convocato per stamane una conferenza stampa - il magistrato accusato di estorsione nell'ambito del sequestro di Silvia Melis si è chiuso nel suo ufficio di Palazzo di Giustizia e si è sparato un colpo in bocca. Sembra che Lombardini - lui, il giudice anti-sequestri - fosse rimasto particolarmente sconvolto dalla richiesta di perquisizione del suo ufficio. Un suicidio destinato a segnare di nero una vicenda già oscura e a riattivare le polemiche. Il procuratore di Palermo: «Un gesto imprevedibile dopo un'attività istruttoria complessa, ma serena e videoregistrata». L'imprenditore Grauso, coindagato con Lombardini: «Sono sporchi assassini».



Luigi Lombardini, a destra, col suo difensore, l'avvocato Luigi Concas

ALLE PAGINE 2 e 3

### Comunque una brutta storia

PAOLO GAMBESCIA

UNA BRUTTA STORIA. Qualunque sia il motivo per il quale il giudice Luigi Lombardini si è ucciso. Perché se ha compiuto il gesto dopo che erano venuti alla luce risvolti inquietanti che lo coinvolgevano nel sequestro Melis, bisognerà riscrivere la storia di quel rapimento. E forse di altri episodi mai completamente chiariti, nei quali sequestratori e mediatori, interessati intermediari e millantatori, hanno giocato un ruolo oscuro. Per tutti basti ricordare il caso del generale Delfino e del rapimento Soffiantini. Una telefonata sospetta tra Lombardini e Delfino apre scenari inquietanti.

Se invece quel colpo di pistola ha posto fine ad un'angoscia che trovava le sue radici nell'insopportabile condizione di essere un sospettato, bisognerà capire se l'inchiesta aveva delle ragioni valide o se, come spesso accade, il desiderio di arrivare comunque ad un risultato abbia spinto a forzare la mano degli inquirenti. Il procuratore capo di Palermo Giancarlo Caselli ha detto ieri, e sono state le sue uniche dichiarazioni a caldo, che l'inchiesta si svolgeva in modo sereno. Ma la serenità è un concetto relativo.

SEGUE A PAGINA 2

### L'Europa rimane a guardare

BIAGIO DE GIOVANNI

TUTTA L'EUROPA è nell'emergenza immigrazione, anche se l'Italia attraversa, come nelle ultime estati, il momento più aspro. Ecco un punto da non dimenticare: l'emergenza tocca e sempre più toccherà l'Europa intera. Già oggi ai confini della Germania l'attesa diventa inquietante in conseguenza dei fatti del Kosovo.

Questo rilievo non vuole certo svalutare la serietà di queste ore per l'Italia, né allontanare la necessità di una discussione approfondita e di decisioni veloci. Vuol però accennare alla necessità di una impostazione che tenga conto del seguente dato essenziale: se una emergenza si delinea come costante per i prossimi anni - e voglio dire per un tempo indefinito - essa non può più essere trattata come «emergenza» ma deve diventare elemento di una visione delle cose e di una politica che tenga conto - in grande - del significato di ciò che avviene e avverrà ai

SEGUE A PAGINA 2

### Ma esiste il razzismo di sinistra?

CHIARA SARACENO

PRIMA DI INTERROGARCI sul fatto se esista o meno un razzismo di sinistra dovremmo chiederci se sia giusto definire razzismo ogni reazione negativa al fenomeno della immigrazione senza controllo, o alle conseguenze sociali che proprio questa assenza di governo dei flussi migratori comporta sia per gli immigrati che per le comunità di arrivo.

Potremmo anche chiederci se lo spettacolo indecoroso di allarmismi eccessivi di queste settimane offerto dai media e da molti politici, di assoluta improprietà ad arrivi che pure avrebbero dovuto essere ampiamente previsti, di strutture di prima accoglienza spesso al di sotto della soglia minima di accettabilità nonostante la loro inefficienza in termini di contenimento e controllo, non possa motivare giudizi «razzisti» immanzitutto su di noi, sugli italiani, piuttosto che su coloro che ciononostante continuano a cercare di venire e rimanere.

SEGUE A PAGINA 9

Continua il terremoto, ma gli analisti sdrammatizzano. Fazio: dalla politica monetaria nessun aiuto al Sud

## L'Asia mette in ginocchio le Borse

Crolli a catena su tutti i mercati. A Milano bruciati in dieci giorni 62mila miliardi

### Il silenzio dei banchieri

PAOLO LEON

L BORSE CHE SCENDONO precipitosamente preoccupano più per la contemporaneità del fenomeno che per le perdite che si stanno generando. Non bisogna dimenticare che se c'è qualcuno che perde perché vende a prezzi bassi, c'è qualcun altro che pensa di guadagnare comprando a quei prezzi. Il punto è che se le Borse cadono tutte insieme, allora è possibile che non si trovi più nessuno disposto a comprare a prezzi anche molto bassi. Le condizioni economiche non sono le stesse dappertutto, ma la caduta è generale: se

SEGUE A PAGINA 4

### L'INTERVISTA

Bertinotti: «Rifondazione è con me sbaglia strada chi punta a dividerci»



CICONTE

A PAGINA 7

### FAVOLA A STROMBOLI

Da studentessa a star è il cinema

ENRICO MENDUNI

IL CINEMA, si sa, è la favola che è diventata industria, ma che talvolta riesce a diventare di nuovo la fiaba da cui è partito tanti anni fa. È successo a Stromboli, l'isola vulcanica delle Eolie, non più solitaria e severa come nel film che vi giro Rossellini nel '49, ma approdo per barche e velieri di vip, semi-vip e turisti normali. Arriva con il suo yacht l'attore Dustin Hoffman in persona, con moglie e prole. Il natante si chiama, è giusto notare, «L'illusione»; Hoffman si sta riposando in attesa di un ruolo nuovo per lui: per la prima volta sarà regista di un film, tratto da un vecchio romanzo di Hemingway, «Al di là del fiume e tra gli alberi», ambientato a Venezia e sui campi di battaglia della prima guerra mondiale.

Breve sosta dell'attore nel solito locale sul porto, dal piratesco nome «La Tartana», sorvegliando una Caipirinha molto in stile Hemingway; quando - annotano i cronisti e corrispondenti subito accorsi - «I have seen my Renata, ho visto la mia Renata!» esclama Hoffman alla vista di una «giovane plebea romana» (così sempre i cronisti), in vacanza a Stromboli per due - ripetuto due - giorni. Renata, contessina veneziana, è la protagonista femminile del libro e del film che si farà. Inviata al tavolo di Hoffman con la mediazione della proprietaria del locale, la giovane romana - di cui forse in omaggio alla privacy non ci è stato tramandato il nome, ma che si racconta «esile e bruna, con un caschetto di capelli castani» - non intimidita dai complimenti dell'attore ha parlato per un po' con lui, pur non conoscendo né l'inglese né tanto meno il romanzo di Hemingway.

SEGUE UNITADUE A PAG. 5

Chicago sotto shock: i piccoli incriminati per «assassinio volontario»

## Coppia omicida a 7 e 8 anni

I due hanno ucciso a colpi di pietra una bambina undicenne per la bicicletta nuova.

**Bene, bravi, bis.**  
I nostri più grandi successi di nuovo in edicola dal 25 luglio al 30 agosto

CHICAGO. La vittima è una bambina di Chicago di 11 anni, bella e brava a scuola. Gli assassini sono due bambini ancora più piccoli, di sette e otto anni: l'hanno prima colpita a colpi di pietre fino a farle perdere i sensi, poi l'hanno soffocata con le sue stesse mutandine infilate a forza in bocca, infine la piccola Ryan è stata sevizata e abbandonata morente dietro un cespuglio. Probabilmente la molla che ha fatto scattare i piccoli omicidi è stata l'invidia per una bella bicicletta nuova. I due bambini sono stati formalmente incriminati per omicidio volontario. Per Furio Colombo, attento osservatore dei problemi della realtà statunitense, si tratta «di un problema dell'America del degrado, in una società prigioniera dell'ossessione delle armi».

CURATI DI LELLIO  
A PAGINA 12

### EFFETTO SERRA Ozono e afa le città soffocano

Allarme del vicepresidente americano, Al Gore, sul buco nell'ozono e sull'effetto serra: la temperatura è aumentata in luglio di 1.26 gradi fahrenheit. Afa anche in Italia, dove le città da Roma a Milano, da Trento a Bolzano soffocano sotto una cappa di ozono.

ALLE PAGINE 14 e 15

Ciclismo, trovato positivo Francesco Casagrande, la società lo licenzia

## Zeman convince l'Antidoping

L'allenatore sentito per 2 ore: farmaci sperimentati sui calciatori, non aspettiamo il morto.

ROMA. Due ore davanti ai giudici della Procura antidoping di Roma, e alla fine Zdenek Zeman era più sereno di prima. «Si usano farmaci nuovi che sono sperimentati sui calciatori - ha detto il tecnico alla conclusione dell'interrogatorio - non è il caso di aspettare il morto. Credo che questa inchiesta raggiungerà dei risultati. Se qualcuno ha sbagliato sarà deferito». Soddissfatto anche il capo della Procura Ugo Longo, che ha convocato Viali e Del Piero. Intanto la Juventus si è difesa in una conferenza stampa: «Usiamo solo integratori, c'è chi butta fango su di noi». E infine, Gianluca Viali, intervistato da Teletipi fa una parziale retromarcia rispetto alle sue polemiche contro il boemo: «La crociata di Zeman contro il doping è giusta, ma io non c'entro».

ALLE PAGINE 18 e 19

**Aboca informa:**

**IL GINSENG**

Il Ginseng è oggi la pianta più utilizzata in tutto il mondo come tonificante, energetico e contro lo stress fisico e mentale. Perché il Ginseng possa rispondere a tutte le aspettative si dovrà verificare che nel preparato siano contenuti i principi attivi in percentuali tali da consentire un'assunzione giornaliera idonea di Ginsenosidi totali espressi come Rg 1 (15-20 mg in HPLC; 40-52 mg in spettrofotometria). Si dovrà essere certi che la radice e i suoi derivati non contengano pesticidi quali il Quintozene (max. 0,01 ppm) e Isomeri HCH (max. 0,60 ppm). Aboca è l'azienda agraria che coltiva piante medicinali su oltre 600 ettari certificati biologici (Reg. CEE 2092/91), seleziona le piante non coltivabili in Italia e porta sul mercato prodotti finiti. Aboca può certificare che il Ginseng utilizzato nei suoi prodotti, Ginseng Concentrato Fluidico e Opercoli, Natura Mix, Energo Diet, è titolato e sicuro. È preferibile che l'uso del Ginseng sia accompagnato da un consiglio professionale.

**Erbe e Salute**